La mappa dell'eversione fascista

Da vecchi gruppi neri i «cervelli» occulti di Terza Posizione

Gli stretti legami fra le organizzazioni ormai scomparse e i nuovi terroristi di destra

«E' ancora Terza posizione l'organizzazione fascista più pericolosa; sembrava distrutta dopo Bologna, ma si è ricostituita. Alle sue spalle stanno spuntando i capi dei vecchi gruppi neofascisti, prima di tutto Avanguardia nazionale». E' questa la convinzione dei 5 magistrati romani che ora, dopo le clamorose operazioni condotte nelle ultime settimane contro l'eversione nera, stanno concentrando gli sforzi in questa direzione.

Ieri i giudici, in una improvvisata conferenza stampa, hanno tentato un bilancio dell'ultima importante fase della lotta al terrorismo nero: oltre agli arresti (80) e alla scoperta di covi («così forniti da far impallidire quelli delle Brigate rosse»), si sta, per la prima volta, delineando con precisione la mappa dell'eversione neofascista.

I contatti di Terza posizione con i vecchi capi squadristi neofascisti vengono scoperti giorno dopo giorno: sono loro se non i «cervelli» politici, almeno gli organizzatori occulti, finora sempre rimasti nell'ombra anche grazie a potenti coperture, che tengono in vita e alimentano il reclutamento dei fascisti.

Insieme al braccio armato di Terza posizione che poteva contare su più di cento elementi, le indagini hanno infatti portato al filone Fuan, l'ex organizzazione universitaria del Msi. I fascisti legati a questo gruppo e finiti in carcere sono moltissimi. I magistrati — ieri — hanno tenuto a precisare che all'incriminazione e all'arresto dei giovani terroristi neri si è giunti sulla base di accuse per episodi specifici e non per una generica imputazione di banda armata.

Sono ormai decine i fascisti che hanno finito per confessare

I primi arresti, poi — hanno affermato i giudici — ne hanno provocati a catena altri. I fascisti che hanno finito per confessare e fornire rivelazioni importantissime sono ormai decine. E' grazie a questo meccanismo — hanno affermato i giudici romani — che si è giunti alla identificazione dei killer di quasi tutti gli assassini compiuti dai fascisti negli ultimi otto anni.

Ora, dopo aver scoperto con certezza i killer del giudice Amato, degli agenti Arnesano e Evangelista, dei CC di Milano e di Padova di Ivo Zini e Walter Rossi, i magistrati stanno forse identificando anche i killer di un altro assassinio, finora rimasto impunito, quello dell'autonomo romano Valerio Verbano. Anche questo delitto è sicuramente firmato «Terza posizione».

Ma c'è di più: l'inchiesta romana, giorno dopo giorno, sta allargando i propri confini. E' dalle prove e dalle confessioni raccolte in questa indagine che sono nati due nuovi fondamentali filoni d'indagine, uno sulla strage di Bologna, l'altro addirittura sui collegamenti tra la loggia massonica P2 e l'eversione nera.

Per l'inchiesta sull'attentato si è scoperto che il gruppo più pericoloso dei fascisti, la cosiddetta banda Fioravanti-Cavallini passò per Bologna proprio il giorno della strage. Sui legami massoneria-terrorismo c'è più di un sospetto: in galera sono finiti un noto esponente della Loggia Lira e Spada e un altro che, forse, è appartenuto alla P2. I due, come è noto, sono i capi di Europa e Civiltà Facchinetti e Tacchi.

Ai loro arresti si è giunti dopo la scoperta di una autentica santabarbara a Torvajanica, vicino Roma. C'erano anche armi pesanti, provenienti dall'esercito. Il filone — hanno affermato i magistrati — è importantissimo. Si attendono ora novità clamorose.

Di dove in quando

L'opera di Giovanni Macchia di scena ai Servi

Il Principe della scena fantastica scaccia l'Illuminato del Settecento

Romanzo simbolico, evanescente, a metà strada tra la narrativa e l'analisi critica, «Il principe di Palagonia» di Giovanni Macchia, pur mostrando chiari echi di provenienza teatrale, è un romanzo difficile da trasporre sulle scene. La sua teatralità, infatti, sta soprattutto nell'immaginaria conduzione del racconto, mentre la tematica si avvicina molto allo studio, a volte realistico e a volte fantastico, del teatro in quanto genere d'arte, dello spettacolo come probabile — o possibile — filosofia di vita.

Ramon Pareja ha ridotto il testo di Macchia e quasi per una scommessa «superiore» con le scene, l'ha allestito, cercando di bilanciare il più possibile le due spinte opposte del romanzo originale: da una parte la narrazione fantastica, la descrizione di simboli oscuri, dall'altra il dialogo, limpido, senza inutili orpelli fra il Principe e il suo nobile interlocutore Veneziano. Tema del dialogo è la pazzia, la pazzia della vita e, attraverso questa, anche la pazzia del teatro, della rappresentazione simbolica, appunto.

Le premesse sono favorevoli, l'operazione, diremmo quasi, meritoria, ma lo spettacolo — in questi giorni in scena ai Servi — offre qualche perplessità, qualche dubbio. Ci sono, insomma, attimi oscuri che rimettono in campo la stessa possibilità di sviluppo di un lavoro così complesso, così alterno nelle sue stesse linee di esposizione. Dei due tempi della rappresentazione, dunque, quello che meno convince è il primo, dedicato tutto all'ambientazione simbolica della vicenda, al contorno, quasi infernale, di quello che poi sarà il dialogo ultimo tra un assertore del razionalismo settecentesco (il Nobile Veneziano) e il fantasioso amante dell'immaginazione (il Principe di Palagonia).

Forse proprio alla descrizione introduttiva sono dedicati gli sforzi maggiori del regista e così spuntano anche le contraddizioni del romanzo-saggio critico, contraddizioni elegantemente superate nella pagina scritta, ma evidentemente più vincolanti sulla scena. Come si fa a descrivere la Sicilia di Empedocle, ricca di riferimenti filosofici precisi, ricca di spunti anche ideologici estremamente descrittivi, senza l'ausilio della citazione scritta, o almeno della parola? Certo la via sceita da Pareja, quella della definizione per immagini, per stimoli cromatici e gestuali, è più suggestiva di altre, ma allo stesso tempo anche la più difficile, quasi quasi la meno possibile.

La seconda parte dello spettacolo, al contrario, vive tutta di parole, il dialogo di cui dicevamo risalta, in maniera sfavillante, da un semplice cono di luce; unico elemento scenografico una sedia, oltre naturalmente alla capacità descrittiva delle frasi e dello stesso tema trattato. Dunque gli attori assorbono gran parte delle tensioni della messinscena, anche quando la loro presenza si mostra solo attraverso dei profondi spunti mimici.

Edoardo Torricella, Massimo De Paolis, Maria Piera Regoli e Andrea Minore sono gli interpreti, mentre le scene sono di Renato Mercuni.

n. fa.

Da «Guerre Stellari» agli «Incontri ravvicinati del terzo tipo» protagoniste le fanta-macchine

PINO CACCAMO — Galleria «Il Grifo», via Ripetta 131; fino al 18 maggio; ore 10/13 e 17/20.

S'è sviluppata una «generazione» di macchine di tale complessità e raffinatezza tecnologica che la stragrande maggioranza degli uomini non le comprende, non le sa usare, non le può controllare. Un piccolo numero di uomini le può progettare, usare, controllare, possedere e finalizzare. Tale separazione genera stupore, adorazione, paura. Pino Caccamo da qualche anno dipinge queste macchine fantasticando, tra stupore e paura, ma facendo uso di un'esattezza pittorica che rende tutto credibile.

Come giustamente ricorda Duilio Morosini nella presentazione in catalogo dipinge macchine in piena consapevolezza dello stupore metafisico creato da Giorgio De Chirico e del vuoto desolato e angoscioso che ingloba le macchine nelle fabbriche deserte del tedesco Grossberg ai giorni della «Nuova Oggettività». Il cinema, da «Guerre stellari» a «Incontri ravvicinati del terzo tipo», ci ha dato immagini magiche e soprannaturali di queste macchine. Caccamo cerca di riportarle all'umano tra stupore e paura; direi, anzi, a una sorta di iperrealismo dello stupore e della paura.

Il pittore distingue materiale da materiale, pezzo da pezzo, e monta tutto in un perfetto assemblaggio in una perfetta cavità spaziale strutturata secondo più prospettive. Ma è un «ingegnere-pittore» che inserisce nell'invenzione-creazione della macchina sempre qualche elemento organico di disturbo sicché queste macchine enigmatiche sanno molto di macchine di tortura o di una nascosta follia che le ha prodotte. E lo spazio dove le macchine entrano in azione non è uno spazio umano abitabile; quando c'è, la figura umana è una cavia, e, nel groviglio tecnologico si può indovinare il suo destino.

Il riferimento di Caccamo alla «profondità abitata» metafisica è evidente, ma i segni nuovi entrati nello spazio sono orridi. La qualità pittorica più interessante sta nel fatto che Caccamo dà una estrema esattezza all'orrore. E' affascinato dal groviglio tecnologico della macchina e si immerge nella resa pittorica a «trombe-l'oeil» fino all'ossessione visiva. E talvolta in questa resa il groviglio lo suggestiona e gli prende pensieri e mano finché va smarrita la posizione critica dello sguardo che pure ha deciso questa discesa all'inferno.

Dario Micacchi

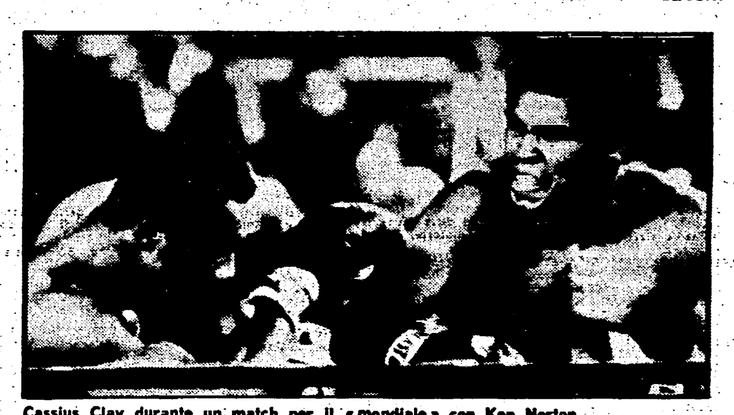
Joe Louis contro Clay: il match impossibile

Colpo proibito, un'iniziativa della Federazione Pugilistica Italiana e dell'Assessorato alla Cultura del Comune, si ripropone proprio di ripercorrere tutta la storia della boxe, dalle origini fino a oggi, attraverso le vicende, fortunate e sfortunate, dei suoi eroi migliori, da Joe Louis a l'ultimo leggendario Mohammed Ali, detto Cassius Clay. Una lunga serie di filmati, relativi agli incontri più significativi fanno da contrappunto ai ricordi di esperti e protagonisti di allora e di oggi.

Tutto avviene alla Biblioteca Rispoli, in piazza Grazioli, alle spalle di via del Plebiscito; gli appuntamenti ancora in programma, consumato quello di martedì scorso, sono per stasera, alle ore 21 e il 20 e il 22 maggio prossimo. Il cast di queste strane *performances* è composto tra l'altro, da Nino Benvenuti, il campione che tutti conosciamo, i giornalisti sportivi Gianni Minà e Paolo Rosi, nonché Ermanno Marchiaro, presidente della Federazione Pugilistica Italiana, e Franco Falcinelli, allenatore della nazionale italiana di pugilato. La regia — perché proprio di regia si tratta — porta la firma di un valido esponente del «nuovo teatro», Daniele Costantini.

Insomma, *Colpo proibito* offrirà agli appassionati di boxe quella divertita e divertente storia dell'era del pugilato che forse cercavano da tempo, mentre quanti preferiscono gli eventi spettacolari di stampo alternativo, avranno di che interessarsi.

n. fa.



Cassius Clay durante un match per il «mondiale» con Ken Norton

A Villa Borghese festa grande del Comune

Voli di palloncini, maschere e pupazzi salutano i bambini

Che la festa continui... A chiusura della rassegna sulla scuola, organizzata dall'assessorato del Comune, stamattina palloncini ed elicotteri sorvoleranno Villa Borghese, mentre a terra si svolgerà una grande scampagnata, con visite guidate allo zoo, itinerari naturalistici, giochi ed animazioni. Il tutto senza sosta dalle 10 alle 19. Così il Comune si congeda dalla gente dopo quattro intense settimane di incontri ed esposizioni ai mercati traianei che hanno illustrato le realizzazioni ed i progetti futuri sui temi dell'educazione.

E' stato un bilancio ricco dell'«Estate ragazzi '80» e dei soggiorni in tutta Italia e all'estero, dei centri ricreativi per vacanze. Studenti ed alunni sono stati coinvolti sempre in maggior numero: ragazzi dai 6 ai 18 anni sono usciti, alcuni per la prima volta, a visitare un po' di «mondo» fuori di Roma. Dai circa 5000 del 1976, per 15 località visitate, agli 8000 dell'80, ai 10.000 previsti nell'81. Cooperative, associazioni ed enti hanno esposto il bilancio del proprio lavoro

Quello dei centri permanenti per i ragazzi è il tentativo più interessante: sono costituiti in 10 circoscrizioni, con sede nelle strutture comunali.

Lo spettacolo della compagnia di burattini «La brace» conchiude la cornice con la rappresentazione (la «prima» è stata ieri, una replica ci sarà stamane alle 10) del mito di «Amore e Psiche» di Apuleio e rende bene il clima, fra il disincantato ed il magico, che emerge da tutta la rassegna.

Ma c'è ancora molto da fare, e il programma per la «Estate ragazzi '81» (che si aprirà il 25 giugno per chiudersi il 30 settembre) accoglie con intelligenza la crescita della domanda di servizi e di cultura.

Vediamolo per sommi capi: 1) fuori Roma, si prevedono, campi di lavoro internazionali per 2.400 giovani dai 16 ai 18 anni, in molte nazioni europee occidentali e dell'est. L'obiettivo è di conciliare il divertimento, il turismo e un lavoro socialmente utile; 2) soggiorni educativi nella Svizzera francese, in Germania, Inghilterra e Malta di gruppi-classe (accompagnati dai propri insegnanti di lingue) per l'approfondimento del francese e dell'inglese; 3) campi di lavoro nelle zone terremotate dell'Alta Irpinia, per contribuire alla ricostruzione; 4) campeggi in montagna e al mare, per i più grandi, anche con scopi precisi: speleologia, ecologia, archeologia; 5) utilizzazione degli ostelli e delle strutture alberghiere; 6) un corso sul mosaico, organizzato dall'Istituto italiano del mosaico, a Ravenna, della durata di 15 giorni, per gli studenti delle scuole serali del Comune; 7) buoni-viaggio per tutti da richiedere alle circoscrizioni.

Per chi rimarrà a Roma, invece, nell'arco di tempo della chiusura delle scuole, ci saranno varie e molteplici occasioni. Oltre ai Centri ricreativi estivi vi saranno: 1) Ventidue punti verdi nei parchi, in quelli classici e in quelli di più recente acquisizione, con un educatore ogni 15 bambini ed una animazione permanente, in collaborazione con il Teatro di Roma; 2) continueranno le già fuori porta con la possibilità di scelta di alcuni itinerari: alla scoperta delle tradizioni, artistiche e naturalistiche; 3) gite in barca sui gozzi del Comune, che discenderanno il Tevere, toccando riva nella zona di Ostia Antica per visitare gli scavi; 4) corsi di equitazione a Villa Glori, di vela, al laghetto dell'Eur e tornei di scacchi; 5) tredici piscine saranno a disposizione per i dilettanti e i nuotatori provetti;

Anche i più pigri saranno coinvolti. Un «camion sorpresa» girerà per le strade improvvisando rappresentazioni teatrali nei punti più disparati. La cifra stanziata dall'amministrazione capitolina ammonta a 40 miliardi.

Roma utile

COSI' IL TEMPO - Temperature registrate alle ore 11 di ieri: Roma Nord 17; Fiumicino 18; Pratica di Mare 17; Viterbo 14; Latina 16; Frosinone 17. Tempo previsto molto nuvoloso.

NUMERI UTILI: - **Carabinieri:** pronto intervento 212.121. **Polizia:** questura 4686. **Soccorso pubblico:** emergenza 113. **Vigili del fuoco:** 4441; **Vigili urbani:** 6780741; **Pronto soccorso:** Santo Spirito 6450823, San Giovanni 7578241, San Filippo 330051, San Giacomo 883021, Policlinico 492856, San Camillo 5850, Sant'Eugenio 595903; **Guardia medica:** 4756741-2-3-4; **Guardia medica ostetrica:** 4750010/480158; **Centro antidroga:** 736706; **Pronto soccorso CRI:** 5100; **Soccorso stradale ACI:** 116; **Tempo e viabilità ACI:** 4212.

ORARIO DEI MUSEI - **Galleria Colonna**, via della Pilotta 13, soltanto il sabato dalle 9 alle 13. **Galleria Doria Pamphili**, Collegio Romano 1a, martedì, venerdì, sabato e domenica: 10-13. **Musei Vaticani**, viale del Vaticano: 9-13 **Galleria Nazionale a Palazzo Barberini**, via IV Fontane 13, orario: feriali 9-14, festivi 9-13; Chiusura il lunedì. **Galleria Nazionale d'Arte Moderna**, viale Belle arti 13; orario: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì ore 14-19, sabato, domenica e festivi 9-13,30, lunedì chiuso. Nella mattina la Galleria è disponibile per la visita delle scuole: la biblioteca è aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 19, ma è riservata agli studiosi.

FARMACIE - Queste farmacie effettuano il turno notturno: **Boccea:** via E. za S. Silvestro 31; **Esquilino:** stazione Termini via Cavour; **EUR:** viale Europa 76; **Monteverde Vecchio:** via Carini 44; **Monti:** via Nazionale 223; **Nomentano:** piazza Massa Carrara, v.le delle Province 66; **Ostia Lido:** via Pietro Rosa 42; **Ostiense:** Circonvallazione Ostiense 26; **Parioli:** via Bertoloni 3; **Pietralata:** via Tiburtina 437; **Ponte Milvio:** p.zza Ponte Milvio 18; **Portuense:** via Portuense 425; **Prenestino Labicano:** via Acqua Bullicante 70; **Prati, Trionfale, Primavalle:** via Cola di Rienzo 213, piazza Risorgimento, piazza Capecelato 7; **Quadraro, Cinecittà, Don Bosco:** piazza S. Giovanni Bosco 3, via Tuscolana 800; **Castro Pretorio, Ludovisi:** via E. Orlando 92, piazza Barberini 49; **Tor di Quinto:** via F. Galliani; **Trastevere:** piazza Sonnino n. 47; **Trevi:** piazza S. Silvestro 31; **Trieste:** via Rocca Antica 2; **Appio Latino, Tuscolano:** via Appia Nuova 53, via Appia Nuova 213, via Ragusa 13.

14-18 MAGGIO
PALAZZO DEI CONGRESSI EUR

il libro

MOSTRA BIBLIOGRAFICA a cura di:
BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI ROMA
IST. CENTRALE PER LA PATOLOGIA DEL LIBRO
IST. CENTRALE PER IL CATALOGO UNICO DELLE BIBLIOTECHE ITALIANE E PER LE INFORMAZIONI BIBLIOGRAFICHE
DISCOTECA DI STATO

PADIGLIONI Case Editrici
PADIGLIONE edizioni pregiate e d'arte
PADIGLIONE libri per collezionisti
2ª MOSTRA specializzata dell'editoria fotografica organizzata dalla rivista fotocultura.

IERI OGGI DOMANI
ESPOSIZIONE DI LIBRI ANTICHI E RARI
1ª RASSEGNA DELL'EDITORIA CONTEMPORANEA

PARTECIPAZIONE RAI: UNO STAND DEDICATO AL MARCO POLO TELEVISIVO CON PROIEZIONI

Ore 10,30 - 20,00

esse c studio
DICHIARAZIONI DEI REDDITI
Roma V. Paolo Emilio 7 Tel. 06/38 02 58 38 63 47

esse c studio
GESTIONE DEL PERSONALE
Roma V. Paolo Emilio 7 Tel. 06/38 02 58 38 63 47

esse c studio
I.V.A. E CONTABILITA' AZIENDALE
Roma V. Paolo Emilio 7 Tel. 06/38 02 58 38 63 47

la N.U. cambia immagine

In attuazione del programma di riforma integrale del Servizio di Nettezza Urbana è stato realizzato un nuovo impianto a disposizione dei cittadini per lo scarico gratuito dei rifiuti ingombranti utilizzabile tutti i giorni in

VIA MATTIA BATTISTINI

Si ricorda che sono a disposizione le aree attrezzate attivate in
VIA DEI CAMPI SPORTIVI (Acqua Acetosa)
VIA TEANO (angolo Via Cori)
LARGO FIORITTO (Via Baccelli)

Resta sempre a disposizione dell'utenza il servizio a domicilio di asporto dei rifiuti impropri, alla tariffa di L. 1.140, potenziato con mezzi straordinari.

La prenotazione va fatta presso le singole Zone di N.U. o, in caso di difficoltà, all'apposito centralino istituito presso il Servizio di N.U. (tel. 5423272/5403333).

Per la riuscita della riforma del servizio i cittadini potranno fattivamente collaborare:

- non effettuando antigienici scarichi abusivi
- non esponendo rifiuti domestici la domenica
- rispettando i divieti di sosta per le pulizie integrali meccaniche
- non parcheggiando davanti ai cassonetti
- servendosi dei cestini stradali portarifiuti
- telefonando al Servizio N.U. per informazioni, suggerimenti, reclami, richieste.

Centralino
Servizio N.U.
5423373
5403333

nella città pulita si vive meglio

COMUNE DI ROMA
ASSESSORATO NETTEZZA URBANA